



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno



In collaborazione con

CONSIGLIERA di PARITA'
PROVINCIA DI LIVORNO

La tutela delle vittime dei crimini d'odio in Italia

Corso di formazione indirizzato ad avvocati e operatori legali

Giovedì 9 maggio 2019, ore 14.00-18.45

Provincia di Livorno, piazza del Municipio, 4 – Livorno

Saluti CPO :

Avv. Angela Gueli
(Componente CPO COA Livorno)

Coordina:

Avv.ta Cristina Cerrai
(Consigliera di Parità della Provincia di Livorno)

Relazioni:

**La Direttiva Europea 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti,
assistenza e protezione delle vittime di reato**

Dott. Antonio Del Forno
(*Coordinatore Ufficio GIP-GUP del Tribunale di Livorno*)

Il quadro normativo di contrasto all'incitamento all'odio e alla violenza razzista

Prof.ssa Sofia Ciuffoletti
(*Università degli Studi di Firenze*)

- Coffee break

I crimini e i discorsi d'odio nei confronti delle persone LGBTI –

Avv.ta Francesca Rupalti
(*Rete Lenford – Avvocatura per i diritti LGBTI*)

I crimini e i discorsi d'odio razzisti e la protezione delle vittime –

Dott. Udo C. Enwereuzor
(*COSPE*)

Iscrizioni per gli avvocati : Evento gratuito. La partecipazione al convegno dà diritto al riconoscimento di **n.3 crediti formativi** (di cui 2 in materia penale e 1 in etica professionale). **Posti disponibili :60.** Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12.00 del 08.05.2019- **on line** tramite la piattaforma Sfera , fino ad esaurimento dei posti disponibili. **Per informazioni:** Sara Cerretelli – sara.cerretelli@cospe.org; Camilla Bencini – camilla.bencini@cospe.org - Tel: 055473556 - **Cospe**, via Slataper 10 Firenze.

V-START

La tutela delle vittime dei crimini d'odio in Italia

Corso di formazione indirizzato ad avvocati e operatori legali

Questa proposta di aggiornamento per operatori legali/avvocati si pone l'obiettivo di migliorare il livello di assistenza e supporto alle vittime, fornendo ai professionisti un approfondimento specifico sui crimini d'odio e sulle strategie da usare nel supporto alle vittime dei crimini motivati da pregiudizi. Gli interventi sono basati sul "victim centred approach", al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti delle vittime così come sanciti dalla Direttiva 2012/29/UE, che assicura uno standard minimo per la protezione delle vittime.

Il crimine d'odio può essere definito come "qualsiasi reato motivato da un pregiudizio dell'attore nei confronti della vittima, in ragione di una caratteristica (reale o attribuita dall'aggressore) alla quale appartiene la vittima e che rappresenta una profonda e fondamentale parte di un'identità condivisa" come ad esempio l'origine "razziale" o "etnica", lingua, religione, la nazionalità, genere o altre caratteristiche (OSCE - ODHIR). Un crimine d'odio c'è quando si compie un atto già configurato come reato dal codice penale, a causa del pregiudizio nei confronti del gruppo al quale appartiene o viene ascritta la vittima. Di conseguenza il crimine d'odio si realizza quando alla tipologia di reato già esistente (reato base), si aggiunge la motivazione del pregiudizio. Il crimine d'odio comprende sempre due elementi: un reato penalmente perseguibile e l'esistenza di un pregiudizio che è alla base del reato.

Riconoscere i reati di odio è una condizione preliminare per riconoscere gli specifici bisogni delle vittime e favorire l'emersione dei casi. Al fine di trovare la migliore soluzione per contrastare i crimini d'odio e lavorare sulla prevenzione, è necessario rafforzare le conoscenze e le competenze di tutte le principali parti interessate: operatori delle forze dell'ordine, avvocati, fornitori di servizi di assistenza alle vittime e rappresentanti delle organizzazioni della società civile.

Obiettivi: migliorare le competenze professionali dei partecipanti alla formazione e migliorare la loro capacità di rapportarsi con le vittime e i loro bisogni specifici. Alla fine di questa formazione, i partecipanti saranno in grado di comprendere l'impatto che i crimini d'odio hanno sugli individui, le comunità e la società; comprendere il quadro legale relativo a questo tipo di reati, riconoscere i fattori che caratterizzano i crimini d'odio e capire l'incidenza dei loro stessi pregiudizi. Inoltre, i partecipanti acquisiranno conoscenze su come approcciarsi alle vittime dei crimini d'odio e quali sono i loro bisogni specifici e i loro diritti secondo la legislazione nazionale e la Direttiva 2012/29/UE.